

Istituto agrario, quale prima fase del progetto di riqualificazione de «La Balzana», iscritta nel patrimonio indisponibile del Comune di Santa Maria La Fossa (CE) e concessa in comodato gratuito alla stazione appaltante «Consorzio comunale Agrorinasce s.c. a r.l.», per la realizzazione del «Parco agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania».

Un riepilogo delle dotazioni complessive dei Piani operativi nazionali e del loro stato di attuazione dei piani, come ricostruito sulla base delle informazioni disponibili attraverso il Sistema nazionale di monitoraggio, è riportato nella tavola seguente:

TAVOLA II.12: FONDO SVILUPPO E COESIONE -- PIANI OPERATIVI NAZIONALI – PROGRAMMAZIONE 2014- 2020; RISORSE PROGRAMMATE E AVANZAMENTO FINANZIARIO (milioni di euro)

	Programmato (1)	Monitorato	Impegnato	Pagato	Numero Progetti	Costo totale (4)
Agricoltura	542,6	202,9	200,4	0,8	43	202,9
Ambiente	3.248,4	849,0	54,7	3,2	498	1.041,1
Banda ultra larga	3.500,0	609,3	609,3	4,5	16	609,3
Cultura e turismo	1.770,4	774,9	109,1	23,5	160	776,7
Dissesto idrogeologico ²	560,0	608,3	269,1	46,0	36	800,7
Dissesto idrogeologico ³	100,0	8,0	6,0	0,1	44	8,0
Imprese e competitività	2.498,0	903,9	441,6	59,9	89	1.153,0
Infrastrutture	17.999,0	1.920,9	0,0	0,0	163	1.920,9
Ricerca e innovazione	525,0	376,2	363,3	40,9	1.277	605,3
Salute	200,0	-	-	-	-	-
Sport e periferie	250,0	-	-	-	-	-
Beni confiscati esemplari	15,0	-	-	-	-	-
Totale	31.208,4	13.038,7	2.691,9	349,5	2.536	14.125,3

(1) Assegnate dal CIPE. Il dato di attuazione fa riferimento al costo ammesso sui programmi Fondo sviluppo e coesione monitorati. È possibile che il costo monitorato possa essere superiore alla dotazione di Risorse programmate in ragione della compresenza nei Patti di risorse Fondo sviluppo e coesione di precedenti cicli di programmazione attratte nel ciclo 2014-2020 non scorponabili dai dati di attuazione.

(2) Per il Piano stralcio per la mitigazione dissesto idrogeologico in aree metropolitane e urbane di cui alla Delibera CIPE n. 32 del 20/02/2015 si riporta la dotazione a valere su risorse FSC 2014-2020 (450 milioni di euro) con l'intero costo pubblico monitorato (inclusa la quota non scorponabile coperta da risorse 2007-2013, pari a 110 milioni di euro di assegnazione).

(3) I dati fanno riferimento al Fondo Progettazione previsto dalla Delibera CIPE n. 32 del 20/02/2015

(4) Il Piano Beni confiscati esemplari ha ricevuto una prima dotazione per il progetto "La Balzana" con Delibera CIPE n. 48/2019.

(5) Costo totale dell'investimento comprensivo di altre fonti pubbliche

Fonte: elaborazioni Dipartimento per le politiche di coesione-Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione su documenti di programmazione e dati Sistema nazionale di monitoraggio. Dati aggiornati al 31 dicembre 2019.

Come già indicato, la programmazione dei Piani nazionali finanziati con FSC 2014-2020 è attualmente oggetto, tra l'altro, dell'istruttoria collegata all'attuazione delle previsioni di cui all'articolo 44 del decreto-legge n. 34/2019 e s.m.i (cfr. Focus 'Percorso per l'attuazione dell'Articolo 44 DL crescita 2019').

I patti per lo sviluppo

I patti per lo sviluppo costituiscono una modalità di intervento che si ispira al concetto di programmazione unitaria, mettendo a sistema la programmazione degli investimenti di ciascuna Regione/Città metropolitana a valere sulle diverse fonti finanziarie disponibili, e definiscono gli interventi prioritari, le azioni da

intraprendere per attuarli, gli ostacoli da rimuovere, la tempistica e le reciproche responsabilità in un unico atto amministrativo e programmatico. Le risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 programmate nei Patti, sono state assegnate con le delibere CIPE n. 26 e 56 del 2016, ai sensi dal comma 703 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2015. Ulteriori risorse sono state assegnate con le delibere: n. 95/2017 (Molise), n. 75/2017 (Bologna) e n. 76/2017 (Emilia-Romagna).

Nel corso del 2019, i Patti per lo sviluppo sono stati integrati con nuove assegnazioni strettamente finalizzate a obiettivi specifici, disposte dai seguenti provvedimenti:

- con la Delibera del CIPE n. 14/2019 sono state assegnate ai Patti per il Sud ulteriori risorse FSC 2014-2020 in favore delle Regioni, per un importo complessivo pari a 80 milioni di euro destinati all'attuazione di un "Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne". Per tale finalità, a ciascuna Regione del Sud è stato destinato un importo pari a 10 milioni di euro;
- con la Delibera del CIPE n. 15/2019 sono state assegnate in favore delle Città metropolitane del Mezzogiorno ulteriori risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo pari a 21 milioni di euro destinati all'attuazione di un "Piano straordinario asili nido". Per tale finalità, a ciascuna Città Metropolitana del Mezzogiorno è stato destinato un importo pari a 3 milioni di euro;
- con la Delibera del CIPE n. 29/2019 è stata disposta una nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 di un milione di euro in favore del Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata, per il potenziamento del servizio di collegamento ferroviario sulla tratta Bari centrale - Matera sud, al fine di favorire l'accessibilità alla città di Matera - Capitale della cultura 2019.

Ai sensi delle suddette delibere n. 14/2019 e n. 15/2019, l'assegnazione delle risorse a ciascuna Regione e Città metropolitana è stata perfezionata, nel corso degli ultimi mesi del 2019, attraverso la stipula di un «Atto aggiuntivo» al Patto per lo sviluppo della medesima Amministrazione, sottoscritto dalle competenti Autorità politiche, sulla base della presentazione di specifici progetti per la realizzazione dei relativi interventi - rispettivamente interventi di messa in sicurezza delle strade nei comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti e interventi per la realizzazione di asili nido sul territorio del comune capoluogo.

Durante lo scorso anno, sono stati riprogrammati i Patti per lo sviluppo delle Regioni Basilicata, Campania, Lazio, Molise, Sardegna e Sicilia e delle Città metropolitane di Genova e Messina, principalmente con la finalità di accelerare la spesa e aggiornare sia fabbisogni finanziari, sia le priorità di investimento.

Inoltre, la dotazione finanziaria del Patto della Regione siciliana è stata ridotta di 140 milioni di euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 881-bis, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come inserito dall'articolo 38 quarter del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58. La norma recepisce l'accordo raggiunto in data 15 maggio 2019 tra Governo e Regione e dispone che il concorso alla finanza pubblica a carico della Regione siciliana sia assicurato per 140 milioni di euro a valere sulle risorse del FSC 2014-2020. Conseguentemente le risorse FSC 2014-2020 del Patto per lo sviluppo della

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

Regione siciliana sono rideterminate in 2.190,4 milioni di euro; la relativa delibera del CIPE è attualmente in via di definizione.

La dotazione delle risorse FSC 2014-2020 dei patti per lo sviluppo e il relativo avanzamento finanziario sono sintetizzate nella Tavola II.13.

TAVOLA II.13: PATTI PER LO SVILUPPO; PROGRAMMAZIONE 2014 – 2020; FONDO SVILUPPO E COESIONE; RISORSE PROGRAMMATE E AVANZAMENTO FINANZIARIO (milioni di euro)

		Programmato (1)	Monitorato	Impegnato	Pagato	Numero Progetti	Costo Pubblico
REGIONI CENTRO-NORD	Lombardia	351,3	248,1	15,3	0,7	61	368,7
	Emilia-Romagna (2)	55,0	53,0	11,6	1,4	57	98,8
	Lazio	113,7	112,5	23,1	20,5	161	152,1
CITTÀ METROPOLITANE CENTRO-NORD	Milano	110,0	99,3	74,3	29,4	14	155,2
	Venezia	110,0	89,8	54,1	9,8	85	96,8
	Genova	110,0	110,0	63,1	44,2	51	112,3
	Bologna ²	107,0	107,0	6,2	2,1	27	118,8
	Firenze	110,0	110,0	19,0	6,2	20	335,0
REGIONI MEZZOGIORNO (3)	Abruzzo	763,4	707,3	132,0	32,7	373	821,3
	Molise	432,0	285,6	41,5	3,4	432	321,9
	Campania	2.790,2	2.747,3	343,1	78,4	907	3.892,6
	Puglia	2.081,5	1.468,2	463,7	51,7	709	1.546,3
	Basilicata	576,2	518,2	144,9	89,0	726	666,4
	Calabria	1.208,7	760,6	251,5	6,1	555	772,6
	Sicilia	2.330,4	1.097,3	317,6	128,2	950	1.097,3
	Sardegna	1.519,6	1.243,8	130,3	70,0	835	1.432,9
CITTÀ METROPOLITANE MEZZOGIORNO (4)	Napoli	311,0	311,0	67,3	30,9	36	311,0
	Bari	233,0	229,7	0,0	0,0	82	230,1
	Reggio Calabria	136,0	134,4	9,0	9,0	216	134,4
	Messina	335,0	317,4	40,8	5,1	104	342,8
	Palermo	335,0	328,7	36,9	4,5	93	371,2
	Catania	335,0	128,0	9,8	9,6	45	128,0
	Cagliari	171,0	171,4	11,9	3,5	80	174,6
TOTALE		14.625,0	11.378,6	2.267,0	636,4	6.619	13.681,1

(1) Assegnate dal CIPE. Il dato di attuazione fa riferimento al costo ammesso sui programmi FSC monitorati. È possibile che il costo coesione monitorato possa essere superiore alla dotazione di Risorse coesione programmate in ragione della compresenza nei Patti di risorse FSC di precedenti cicli di programmazione attratte nel ciclo 2014-2020 non scorponabili dai dati di attuazione.

(2) I Piani operativi territoriali di Emilia-Romagna e Bologna sono riportati in tavola per similarità con i Patti per lo sviluppo.

(3) I dati esposti considerano anche le assegnazioni della delibera CIPE 14/2019 per la viabilità di accesso ai piccoli comuni (80 milioni di euro).

(4) I dati esposti considerano anche le assegnazioni della delibera CIPE 15/2019 per asili nido (21 milioni di euro).

Fonte: elaborazione Dipartimento per le politiche di coesione, Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione su documenti di programmazione e dati Sistema nazionale di monitoraggio. Dati aggiornati al 31 dicembre 2019.

L'avanzamento, in media nazionale, degli impegni (15,5 per cento del totale programmato) e dei pagamenti (4,4 per cento) è ancora modesto anche se non uniforme a livello territoriale. Si evidenzia in particolare una maggiore velocità attuativa del Patti delle città metropolitane rispetto ai Patti regionali.

Come già anticipato, anche la programmazione dei Patti per lo sviluppo per Regioni e Città e metropolitane è oggetto dell'istruttoria tecnica in corso collegata all'applicazione di quanto previsto dall'art.44 del decreto-legge n. 34/2019 e s.m.i (cfr. Focus 'Percorso per l'attuazione dell'Articolo 44 DL crescita 2019').

L'evoluzione del contesto territoriale

a) I trasferimenti a valere sul periodo di programmazione 2007-2013 e precedenti

Il Dipartimento per le politiche di coesione, in base a quanto previsto dalle lettere l) ed m) dell'articolo 1, comma 703, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2015 (Legge di Stabilità del 2015), partecipa al processo di trasferimento delle risorse finanziarie del Fondo di sviluppo e coesione, gestito in apposita contabilità del Fondo di rotazione Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea, di cui all'articolo 5 della Legge n. 183 del 1987.

Sulla base delle domande di erogazione pervenute dalle Amministrazioni titolari di programma (ovvero delle linee di intervento/azioni nel caso di programmi che presentano il concorso attuativo di più Amministrazioni), corredate dall'attestazione dell'ammontare delle spese sostenute, il Dipartimento per le politiche di coesione provvede allo svolgimento dell'attività istruttoria di propria competenza propedeutica al trasferimento delle somme richieste. In particolare, il Dipartimento per le politiche di coesione richiede all'Agenzia per la coesione territoriale la verifica del caricamento, da parte delle Amministrazioni assegnatarie, dei dati di monitoraggio relativi allo stato di avanzamento della spesa nella Banca dati unitaria, gestita dal Ministero dell'economia e delle finanze - Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea. In caso di presenza e successiva validazione dei dati da parte del sistema, il Dipartimento trasmette al Ministero dell'economia e le finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria dello Stato (RGS) - cui spetta la gestione del Fondo, la richiesta di assegnazione e trasferimento delle già menzionate risorse.

Tali modalità di trasferimento, sebbene riferite specificatamente alle risorse FSC 2014-2020, si applicano, ove compatibili, anche ai precedenti periodi di programmazione, ai sensi della lettera m) dell'art. 1, co. 703 della citata Legge di Stabilità.

Con particolare riferimento alla programmazione 2007-2013, il Dipartimento ha trattato, nel corso dell'annualità 2019, n. 171 richieste di erogazione, così ripartite:

- n. 115 provenienti da Enti Locali;
- n. 23 provenienti dalle Regioni del Mezzogiorno;
- n. 17 provenienti dalle Regioni del Centro Nord;
- n. 9 provenienti da Società, Enti di Ricerca ed Enti Pubblici;
- n. 7 provenienti da Amministrazioni Centrali.

Il Dipartimento ha concluso positivamente l'istruttoria di n. 103 istanze, provvedendo al successivo trasferimento di risorse. Sono state invece rigettate n. 41 istanze a causa, prevalentemente, del mancato inserimento dei dati nel sistema di monitoraggio da parte delle Amministrazioni titolari o del mancato raggiungimento della soglia necessaria per l'erogazione delle risorse, secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 166/2007, nonché della mancata conformità delle richieste di trasferimento degli Enti locali destinatari di risorse ex Delibere del CIPE nn. 57/2016 e 97/2017 ai requisiti previsti dalle stesse.

Le 103 istanze accolte hanno consentito il trasferimento di risorse per un totale di 1.358,468 milioni di euro, così ripartite:

- Amministrazioni regionali: 1.278,7 milioni di euro (di questi, il 79 per cento alle Regioni del Mezzogiorno e il 21 per cento alle Regioni del Centro-Nord);
- Enti di ricerca, pubblici e società: 48,6 milioni di euro;
- Enti locali: 29,6 milioni di euro;
- Amministrazioni centrali: 1,8 milioni di euro.

Relativamente alle programmazioni precedenti al 2007 - 2013, il Dipartimento per le politiche di coesione ha, inoltre, accolto n. 7 richieste di trasferimento per un totale di 153,7 milioni di euro, la gran parte riferite ad Amministrazioni regionali.

A seguire si riporta la tavola riassuntiva dei trasferimenti a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2007/2013 e cicli precedenti, operati dal Dipartimento nel corso del 2019.

TAVOLA R 1: FONDO SVILUPPO E COESIONE - TRASFERIMENTI ANNUALITÀ 2019 E PRECEDENTI SU PROGRAMMI DEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2007-2013 (milioni di euro)

Amministrazione	Ante 2000	2000-2006	2007-2013	Totale trasferito
Regioni del Centro – Nord	1,616	4,039	275,228	280,884
Regioni del Mezzogiorno	38,022	108,89	1.003,45	1.150,36
Amministrazioni Centrali			1,776	1,776
Enti locali, società, enti pubblici e di ricerca		1,12	78,016	79,136
Totale complessivo	39,638	114,049	1.358,46	1.512,16

Fonte: Elaborazioni Dipartimento per le politiche di coesione su delibere CIPE.

b) I trasferimenti a valere sul periodo di programmazione 2014 - 2020

Il processo di trasferimento delle risorse FSC riferite al ciclo di programmazione 2014-2020 segue le regole di cui all'articolo 1, comma 703, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2015 (Legge di Stabilità del 2015), descritte nel punto precedente. Con esclusivo riferimento ai "Patti per lo sviluppo", si rappresenta, altresì, che il Decreto-legge n. 91 del 20 giugno 2017 ("Misure di sostegno alla nascita e alla crescita delle imprese nel Mezzogiorno"), convertito in Legge n. 123 del 3 agosto 2017, prevede alcune misure di accelerazione della spesa. In particolare, l'art. 6 dispone che il Dipartimento per le politiche di coesione provveda a inoltrare al Ministero dell'economia e delle finanze - Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea le richieste di pagamento per un ammontare pari al 50 per cento della somma richiesta, corredate di autocertificazione relativa all'avanzamento di spesa, subordinando il pagamento della restante quota alla verifica del caricamento dei dati di monitoraggio nella Banca dati unitaria.

Il Dipartimento per le politiche di coesione ha trattato, nel corso dell'annualità 2019, per il ciclo di programmazione 2014 - 2020, n. 114 richieste di erogazione, così ripartite:

- n. 41 provenienti dalle Regioni del Mezzogiorno;
- n. 32 provenienti da Enti locali (Città metropolitane);
- n. 25 provenienti da Amministrazioni centrali;
- n. 8 provenienti dalle Regioni del Centro Nord;
- n. 8 provenienti da Società, Enti di ricerca pubblici ed Enti pubblici;

Il Dipartimento per le politiche di coesione ha concluso positivamente l'istruttoria di n. 75 istanze, provvedendo al successivo trasferimento di risorse. Sono state invece rigettate n. 13 istanze a causa del mancato inserimento dei dati di monitoraggio nella Banca dati unitaria da parte delle Amministrazioni titolari, o del mancato raggiungimento della soglia necessaria per l'erogazione delle risorse. In alcuni casi il rigetto è stato determinato dalla mancata legittimazione dell'Ente richiedente ad effettuare l'istanza di erogazione, secondo quanto previsto dalle Delibere del CIPE nn. 25/2016, 26/2016 e 56/2016, nonché dalla circolare n.1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e del Mezzogiorno.

Le 75 istanze accolte hanno consentito il trasferimento di risorse per un totale di 1.003,786 milioni di euro, così ripartite:

- Amministrazioni centrali: 628,6 milioni di euro;
- Amministrazioni regionali: 204,1 milioni di euro (di questi, il 79 per cento alle Regioni del Mezzogiorno e il 21 per cento alle Regioni del Centro-Nord);
- Enti locali (Comuni e Città metropolitane): 124,2 milioni di euro;
- Enti di ricerca, pubblici e società: 46,9 milioni di euro.

Per quanto concerne il totale delle erogazioni 2014-2020 curate dal Dipartimento in favore delle Regioni e delle Amministrazioni locali alla data del 31/12/2019, queste ammontano a complessivi 3.393,1 milioni di euro, così ripartiti:

- Amministrazioni Regionali Mezzogiorno: 1.342,0 milioni di euro;

- Amministrazioni Regionali Centro-Nord: 126,1 milioni di euro;
- Città metropolitane Mezzogiorno: 153,4 milioni di euro;
- Città metropolitane Centro-Nord: 84,2 milioni di euro;
- Amministrazioni Centrali : 1.430,7 milioni di euro;
- Enti locali, Enti pubblici, Enti di ricerca e società: 256,7 milioni di euro.

Oltre la metà di tali erogazioni sono relative all'attuazione dei "Patti per lo sviluppo", che hanno consentito l'erogazione di oltre 1.705,7 milioni di euro; circa 87 per cento del totale delle erogazioni a valere sui "Patti" ha interessato Regioni e Città metropolitane del Mezzogiorno, per un valore di 1.495,4 milioni di euro.

II.3. LO STATO D'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE DEL PERIODO 2007-2013

La chiusura del ciclo di programmazione dei Fondi strutturali 2007-2013

Alla data del 31 dicembre 2019 risultano perfezionate le procedure di chiusura con contestuale pagamento del saldo finale per 42 Programmi operativi su 58, di cui 17 cofinanziati dal FESR, 19 cofinanziati dall'FSE e i 6 Programmi operativi dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea con Autorità di gestione assegnata all'Italia.

L'importo delle richieste di rimborso UE dei 42 Programmi chiusi ammonta a circa 14,0 miliardi di euro, di questi alcuni importi risultano tuttavia sospesi in attesa dell'esito dei procedimenti ancora in corso, come indicato nelle note a corredo delle tavole.

Per quanto riguarda i rimanenti 16 Programmi operativi, le interlocuzioni con la Commissione Europea sono in corso e dovrebbero concludersi entro il corrente anno.

Alla data del 31 dicembre 2019 risultavano completate le procedure di chiusura dei 13 POR FESR Campania, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, PA Bolzano, PA Trento, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto; dei 16 POR FSE Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, PA Bolzano, PA Trento, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto; del POIN FESR Attrattori culturali, naturali e turismo, e dei 6 PO nazionali (3 FESR) *Governance* e AT; Istruzione ambienti per l'apprendimento; Sicurezza per lo sviluppo; (3 FSE) *Governance* e azioni di Sistema; Istruzione competenze per lo sviluppo; Azioni di sistema.

Risultavano, altresì, chiusi tutti i 6 Programmi dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea con Autorità di gestione italiana: Italia Francia frontiera marittima, Italia Francia Alpi (Alcotra), Italia Svizzera 2007-2013, Italia Slovenia, Italia Austria e Italia Malta.

Nelle Tavole II.14 e II.15 sono riportati:

- la dotazione finanziaria relativa al contributo comunitario;
- il contributo comunitario complessivamente maturato in base alla domanda di saldo finale presentata al 31.3.2017, ovvero, l'importo del contributo da versare che la Commissione ha riconosciuto sulla base delle lettere di chiusura ai programmi;

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

- il contributo comunitario non utilizzato in valore assoluto e in percentuale rispetto alla dotazione.

Le tavole sono articolate per obiettivo, fondo, programma ed espongono lo stato delle procedure di chiusura.

TAVOLA II.14: CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2007-2013 – PROGRAMMI OBIETTIVO CONVERGENZA E COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (milioni di euro)						
			Programmato (a)	Speso (b)	(c) = (a) - (b)	(d) = (c) / (a) %
FESR	POIN Attrattori culturali	Chiuso	469,4	469,4	-	-
	POIN Energia	In corso	803,9	803,8	-	-
	PON Governance	Chiuso	138,1	138,1	-	-
	PON Istruzione (1)	Chiuso	255,4	255,4	-	-
	PON Reti e mobilità	In corso	1.374,7	1.357,0	17,7	1,3
	PON Ricerca (2)	In corso	3.102,7	2.349,5	24,0	0,8
	PON Sicurezza	Chiuso	579,0	579,0	-	-
	POR Calabria	In corso	1.499,1	1.499,1	-	-
	POR Campania	Chiuso	3.432,4	3.432,4	-	-
	POR Puglia	Chiuso	2.619,0	2.619,0	-	-
FSE	POR Sicilia	In corso	3.269,8	3.152,7	116,9	3,6
	POR Basilicata	In corso	300,9	300,9	-	-
	POR Campania	Chiuso	559,0	559,0	-	-
	POR Calabria	In corso	430,2	398,9	31,3	7,3
	POR Sicilia	In corso	1.042,2	1.042,2	-	-
	POR Basilicata	Chiuso	128,9	128,9	-	-
	POR Puglia	In corso	639,6	639,6	-	-
Obiettivo Convergenza	PON Governance	Chiuso	207,1	205,2	1,9	1,0
	PON Istruzione	Chiuso	743,0	742,9	0,1	0,0
Obiettivo Convergenza			21.594,6	20.673,1	192,0	0,9
FESR - CTE	Italia-Francia marittimo	Chiuso	121,5	121,0	0,5	0,4
	Italia-Francia Alpi	Chiuso	149,7	146,6	3,1	2,1
	Italia-Svizzera	Chiuso	68,8	68,8	-	-
	Italia-Slovenia	Chiuso	109,3	108,9	0,4	0,3
	Italia-Malta	Chiuso	27,1	26,5	0,6	2,5
	Italia-Austria	Chiuso	60,1	60,1	-	-
Obiettivo CTE			536,5	531,9	4,7	0,9

(1) Risulta una sospensione pari a 258.67,0 euro (nota Ares (2018)3938371 del 25/07/2018).

(2) Avanzata richiesta di sospensione per motivi giudiziari per 729,0 milioni di euro.

Fonte: Elaborazione Agenzia per la coesione territoriale su dati Commissione Europea.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

TAVOLA II.15: CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2007-2013 – PROGRAMMI OBIETTIVO COMPETITIVITÀ (milioni di euro)

			Programmato (a)	Speso (b)	(c) = (a) - (b)	(d) = (c) / (a) %
FESR	POR Abruzzo	In corso	139,8	139,8	-	-
	POR Emilia R.	Chiuso	142,7	142,7	-	-
	POR Friuli VG	In corso	73,5	73,5	-	-
	POR Lazio	In corso	368,5	368,5	-	-
	POR Liguria	Chiuso	166,8	166,7	-	-
	POR Lombardia	Chiuso	210,7	210,7	-	-
	POR Marche	Chiuso	111,7	111,7	-	-
	POR Molise	In corso	70,8	70,7	0,1	0,1
	POR P.A. Bolzano	Chiuso	25,7	25,7	-	-
	POR P.A. Trento (1)	Chiuso	18,7	16,6	2,1	11,4
	POR Piemonte	Chiuso	422,9	422,9	-	-
	POR Toscana	Chiuso	338,5	338,5	-	-
	POR Umbria	Chiuso	148,1	148,1	-	-
	POR Valle d'Aosta	Chiuso	19,4	19,4	-	-
	POR Veneto	Chiuso	206,0	206,0	-	-
	POR Sardegna	In corso	680,7	680,7	-	-
POR Abruzzo (2)	Chiuso	127,7	119,3	8,4	6,6	
FSE	POR Emilia R.	Chiuso	313,5	313,5	-	-
	POR Friuli VG	Chiuso	119,4	119,4	-	-
	POR Lazio	In corso	365,2	365,2	-	-
	POR Liguria	Chiuso	146,3	146,3	-	-
	POR Lombardia	Chiuso	337,3	337,3	-	-
	POR Marche	Chiuso	110,4	110,4	-	-
	POR Molise	Chiuso	37,7	37,1	0,6	1,5
	POR P.A. Bolzano	Chiuso	50,7	35,5	15,2	29,9
	POR P.A. Trento	Chiuso	60,8	60,8	-	-
	POR Piemonte	Chiuso	394,6	394,6	-	-
	POR Toscana	Chiuso	310,6	310,6	-	-
	POR Umbria	Chiuso	97,7	97,7	-	-
	POR Valle d'Aosta	Chiuso	32,1	32,1	-	-
	POR Veneto	Chiuso	346,5	346,5	-	-
	POR Sardegna	In corso	291,7	291,7	-	-
	PON AS	Chiuso	58,7	58,3	0,4	0,6
Competitività Totale			6.345,5	6.318,8	26,7	0,4

(1) L'importo di euro 2.143.857,3 si distingue in risorse già disimpegnate per euro 937.180,5 e in euro 1.206.676,8 che potranno essere rideterminati in seguito all'esito di questioni pendenti (cfr. Ares (2018) 340606).

(2) Ulteriori 3.474.741,6 di recuperi pendenti, per i quali la Commissione Europea provvederà a disimpegnare in seguito all'eventuale esito sfavorevole dei procedimenti giudiziari in corso.

Fonte: Elaborazione Agenzia per la coesione territoriale su dati Commissione Europea.

La Tavola II.16 mostra il quadro complessivo dei disimpegni delle risorse UE intervenuti durante il ciclo di programmazione e successivamente alla chiusura alla data del 31 marzo 2017. Per i programmi degli obiettivi convergenza e competitività, al 31 dicembre 2019, l'ammontare complessivo delle risorse non

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

utilizzate è di circa 274,0 milioni di euro, pari allo 1,0 per cento delle risorse assegnate all'Italia per il periodo di programmazione 2007-2013¹⁰.

TAVOLA II.16: PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013 DISIMPEGNI (milioni di euro)

Obiettivo	Fondo	Programma	Anno	Disimpegni
Convergenza	1.975.922	POIN Attrattori culturali, naturali e turismo	2011	1.975.922
Convergenza	33.260.624	POIN Attrattori culturali, naturali e turismo	2012	33.260.624
Convergenza	3.163.750	POIN Attrattori culturali, naturali e turismo	2014	3.163.750
Convergenza	7.465.427	POR Sicilia	2010	7.465.427
Competitività	9.407.097	POR P.A. Bolzano ¹	2014	9.407.097
(a) Totale disimpegni pre-chiusura				55.272.820
Convergenza	FESR	PON Reti e mobilità	in chiusura	17.685.418
Convergenza	FESR	PON Ricerca e competitività	In chiusura	23.965.385
Convergenza	FESR	POR Sicilia	In chiusura	116.906.503
Convergenza	FSE	POR Calabria	in chiusura	31.368.264
Competitività	FESR	POR Molise	in chiusura	41.499
Competitività	FSE	POR Abruzzo ²	Chiuso	8.424.581
Convergenza	FSE	PON Governance e Azioni di Sistema	Chiuso	1.958.321
Convergenza	FSE	PON Istruzione - Competenze per lo sviluppo	Chiuso	86.860
Competitività	FESR	POR P.A. Trento ¹	Chiuso	2.143.857
Competitività	FSE	POR P.A. Bolzano	Chiuso	15.179.138
Competitività	FSE	POR Basilicata	Chiuso	344.937
Competitività	FSE	POR Molise	Chiuso	555.245
(b) Totale disimpegni post-chiusura e per risorse non utilizzate Convergenza e Competitività				218.660.008
(c) = (a+b)				273.932.828
Cooperazione	0,5	Italia-Francia marittimo	2017	509.682
Cooperazione	3,1	Francia-Italia-Alpi (ALCOTRA)	2017	3.120.471
Cooperazione	0,4	Italia-Slovenia	2017	360.622
Cooperazione	0,7	Italia-Malta	2017	670.014
Totale disimpegni per risorse non utilizzate Cooperazione				4.660.789

(1) A differenza di quanto indicato nella nota di chiusura Ares (2018) 4633141, recante un disimpegno di euro 10.053.754,7, il PO ha avuto disimpegni pre chiusura pari a euro 9.407.096,7 (cfr. Decisione C(2015) 8746); i restanti 646.658 euro sono stati trasferiti dal PO Bolzano FSE al PO Emilia Romagna FSE come aiuto a seguito dell'evento sismico del 2012 nota C(2013) 1666.

(2) Per il POR Abruzzo FSE ci sono ulteriori 3.474.741,6 di recuperi pendenti, per i quali la Commissione Europea provvederà a disimpegnare in seguito all'eventuale esito sfavorevole dei procedimenti giudiziari in corso.

(3) L'importo di euro 2.143.857,3 si distingue in risorse già disimpegnate per euro 937.180,6 e in euro 1.206.676,8 che potranno essere rideterminati in seguito all'esito di questioni pendenti (cfr. Ares (2018)340606).

Fonte: Elaborazione Agenzia coesione territoriale su dati Commissione Europea.

Lo stato di attuazione del Piano di azione coesione 2007-2013

Nel mese di dicembre 2019, l'Agenzia per la coesione territoriale ha fornito all'Autorità politica gli aggiornamenti sullo stato di attuazione del PAC e sull'utilizzo delle risorse allocate, al fine di consentire la redazione della relativa relazione informativa al CIPE secondo quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 96/2012.

¹⁰ Gli importi riferiti ai valori dei disimpegni nei Programmi di cooperazione riguardano tutti gli Stati membri che partecipano agli stessi.

Nello specifico, la funzione di “sorveglianza” sull’attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PAC, mediante il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 16 aprile 1987, e svolta dall’Agenzia per la coesione territoriale - che coordina il Gruppo di azione coesione - si è concretizzata attraverso:

- attività di accompagnamento alle Amministrazioni titolari delle risorse per le rimodulazioni finanziarie tra linee di intervento dei programmi anche in relazione a specifiche esigenze maturate nell’ambito dell’attuazione dei Programmi operativi nazionali e regionali ai fini del raggiungimento dei target di spesa previsti al 31.12.2019;
- finalizzazione delle procedure istruttorie relative alla richiesta di differimento dei termini dei cronoprogrammi e alla rimodulazione delle risorse dei Programmi;
- predisposizione dei piani finanziari aggiornati e trasmissione al Ministero dell’economia e delle finanze (MEF)- Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l’Unione europea per la relativa decretazione delle risorse. Tale funzione ha consentito di imprimere un’azione di decisa accelerazione dell’attuazione dei progetti, consentendo di massimizzare l’utilizzo di tutte le risorse finanziarie ad essi correlate e concorrendo al raggiungimento degli obiettivi di spesa dei Programmi operativi, in particolar modo delle Regioni del Mezzogiorno, come previsti al 31 dicembre 2019.

Con riguardo ai contenziosi intrapresi dalle Regioni interessate dalla riprogrammazione disposta dalla Legge di stabilità 2015, l’Agenzia ha fornito all’Avvocatura generale dello Stato, costituitasi per i relativi giudizi, gli elementi istruttori in merito. Quanto ai giudizi davanti ai giudici amministrativi, risultano ancora pendenti le cause davanti al Tribunale amministrativo regionale (TAR) Molise (Regione Molise ricorrente), davanti al TAR Puglia - Bari (Regione Puglia ricorrente), davanti al TAR Umbria (la Regione Umbria proposto ricorso avverso il silenzio sulla richiesta di restituzione delle risorse oggetto del definanziamento a seguito della sentenza della CC n. 13/2017) e TAR Lazio - Roma. Nello specifico, in ordine al contenzioso riguardante il Piano di azione coesione (PAC) Friuli Venezia Giulia e i provvedimenti di riprogrammazione intervenuti successivamente alla Legge di Stabilità 2015: l’Agenzia, ha predisposto gli opportuni atti istruttori relativi ai ricorsi per motivi aggiunti davanti al TAR Lazio, proposti dalla Regione Friuli Venezia Giulia c/o Agenzia per la coesione territoriale e Ministero dello sviluppo economico; in particolare, facendo seguito in merito al ricorso introduttivo del suddetto giudizio, sono state fornite all’Avvocatura generale dello Stato le ulteriori relazioni sui motivi aggiunti successivamente notificati (da ultimo con IV e V ricorso per motivi aggiunti). Per tutti i predetti giudizi si è in attesa della fissazione dell’udienza di merito davanti ai competenti organi giurisdizionali.

La dotazione finanziaria del PAC si attesta complessivamente a 8.994,0 milioni di euro. Lo stato di attuazione con impegni e pagamenti rispetto alle risorse dei singoli programmi a titolarità delle Amministrazioni, aggiornato al 2 dicembre 2019, è riportato nella Tavola II.17.

TAVOLA II.17: PIANO DI AZIONE E COESIONE 2007-2013 - STATO DI ATTUAZIONE - (milioni di euro)

	Programmato	Impegnato	Speso
Ministero Infrastrutture e Trasporti - Diretrici Ferroviarie	1.085,0	393,8	137,7
Ministero Infrastrutture e Trasporti - Salvaguardia (*)	426,9	432,4	258,2
Ministero Infrastrutture e Trasporti - Piano città	94,9	94,4	10,4
Ministero Infrastrutture e Trasporti - PRA Sardegna (*)	21,6	36,2	16,9
Ministero Giustizia (*)	4,4	6,8	6,7
Ministero Interno - Sicurezza (*)	165,8	268,0	236,6
Ministero Interno - Sicurezza Calabria	10,0	8,9	3,9
Ministero Interno - PNSCIA	627,6	273,5	195,1
MiBACT	98,0	77,4	59,5
MLPS	49,9	49,9	40,7
Ministero Istruzione, Università e Ricerca (*)	470,4	676,5	155,8
Ministero Sviluppo Economico - DGIAl - Autoimpiego	49,7	48,5	46,8
Ministero Sviluppo Economico - DGIAl - Imprese	676,4	408,7	317,1
Ministero Sviluppo Economico - DGIAl - Nuove Azioni	342,0	318,1	311,5
Ministero Sviluppo Economico - DGPIC - Misure Anticicliche	136,4	44,4	13,2
PCM - Gioventù (*)	37,6	97,7	78,1
Agenzia per la Coesione Territoriale (*)	42,0	49,0	48,2
Abruzzo (*)	66,1	76,5	55,0
Calabria	786,0	576,0	59,4
Campania	861,2	1.374,0	719,4
FVG	29,5	23,6	23,1
Molise	33,7	32,7	20,0
Puglia (*)	1.106,8	1.444,0	642,1
Sardegna (*)	175,3	211,7	114,0
Sicilia	1.357,4	592,2	279,8
Umbria	29,4	29,0	15,3
Valle d'Aosta (*)	12,3	13,5	10,5
Basilicata (*)	150,4	240,2	230,2
P.A. Bolzano (*)	15,5	17,0	17,0
Piemonte	31,6	30,6	26,9
Totale	8.994,0	7.945,1	4.149,3

(*) Impegno > dotazione finanziaria: interventi cofinanziati da altre fonti di finanziamento e/o il dato degli Impegni giuridicamente vincolanti (IGV) inserito in Banca dati unitaria è riferito al costo complessivo del progetto.

Fonte: Sistema di monitoraggio nazionale Banca dati unitaria. Dati aggiornati al 2 dicembre 2019.

Lo stato di attuazione del Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013

Al 31 dicembre 2019 risultano inseriti dalle Amministrazioni titolari nel Sistema di monitoraggio unitario, tra progetti a valere su FSC regionale e FSC nazionale, oltre 23 mila progetti aventi un costo complessivo pari a circa 26 miliardi di euro, di cui circa 16 miliardi a carico del FSC. Oltre il 90 per cento dei progetti monitorati è ascrivibile alle sole Amministrazioni regionali come conseguenza dei significativi reindirizzi delle risorse FSC nazionali operati per legge per esigenze generali di finanza pubblica, per ordinanze di protezione civile per fronteggiare situazioni di emergenza e per definire coperture di altre iniziative non direttamente inquadrabili nelle politiche di coesione. Con riferimento al complesso di progetti inseriti nella banca dati la percentuale di avanzamento degli impegni, calcolata rispetto alle risorse programmate, è pari a circa il 61 per cento mentre quella della spesa è al 38 per cento.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

TAVOLA II.18: FONDO SVILUPPO E COESIONE - PROGRAMMAZIONE 2007-2013; RISORSE PROGRAMMATE E AVANZAMENTO FINANZIARIO (milioni di euro)

Programma	Programmato (1)	Costo Monitorato	Impegnato	Pagato	Numero Progetti	Costo Totale
Programmazione Coesione Regionale (2)	15.580,1	14.787,4	10.380,0	6.314,1	21.160	24.147,7
Programmazione Coesione Nazionale (3)	504,1	388,4	361,9	308,5	1.413	435,3
Altre Assegnazioni CIPE (4)	2.446,2	772,9	553,4	326,3	629	1.163,4
TOTALE	18.530,4	15.948,7	11.295,3	6.948,9	23.202	25.746,4
Ulteriori destinazioni FSC per Legge o per OPCM (5)	23.024,8					
TOTALE	41.555,2					

(1) Dotazioni Fondo sviluppo e coesione assegnate dal CIPE. Il dato di attuazione fa riferimento al finanziamento di fonte FSC nei programmi monitorati.

(2) Nella programmazione di coesione regionale sono incluse le dotazioni Fondo sviluppo e coesione assegnate dal CIPE tenendo conto anche dei provvedimenti che hanno operato riduzioni. Sono incluse le risorse FSC 2014-2020 (1.136,8 Milioni di euro) riassegnate dal CIPE ai medesimi programmi di provenienza a valle delle sanzioni di cui alla delibera CIPE 21/2014. Il dato di attuazione fa riferimento al finanziamento di fonte Fondo sviluppo e coesione nei programmi monitorati e include, pertanto, anche la quota di risorse rivenienti dalla programmazione 2000-2006 riprogrammate a sostegno di iniziative del ciclo 2007-2013 a titolarità delle Regioni (881,7 milioni di euro).

(3) Nella Programmazione nazionale sono riportate solo le assegnazioni del CIPE a titolarità di Amministrazioni Centrali. In particolare Museo nazionale di Reggio Calabria, SIN Fidenza, Poli museali nazionali, nuova imprenditorialità agricola, Sicurezza edifici scolastici, Piano sicurezza urbana Roma.

(4) Risorse assegnate dal CIPE a titolarità varia. Includono le risorse destinate a Città della scienza, Palazzo di giustizia di Lecco, Porti minori di Bari, Regolazioni Porto di Messina, SIN Piombino, Impianti sportivi gruppi militari, Museo delle terme di Montecatini, Expo, risorse destinate a Comuni.

(5) Si tratta di reindirizzi delle risorse FSC operati per legge per esigenze generali di finanza pubblica (3.553,3 milioni di euro per ripiano di debiti per sanità e Trasporto pubblico locale, TPL), per ordinanze di protezione civile per fronteggiare situazioni di emergenza (1.465,7 milioni di euro) e per definire coperture di altre iniziative non inquadrabili nelle politiche di coesione. Con l'articolo 18 della legge n. 2/2009, le risorse FSC nazionali sono infatti confluite in tre Fondi successivamente ridotti per far fronte a oneri di finanza pubblica con la delibera CIPE n.6/2012: Fondo sociale per occupazione e formazione (2.500,0 milioni di euro), Fondo infrastrutture (8.470,8 milioni di euro) e Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale (7.634,9 milioni di euro). Viene inoltre detratto il valore dei progetti dei Fondi già conteggiati nella voce "altre assegnazioni CIPE" 600,0 milioni di euro).

Fonte: elaborazione Dipartimento per le politiche di coesione-Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione su documenti di programmazione e dati Sistema nazionale di monitoraggio. Dati al 31 dicembre 2019.

Esaminando in particolare le assegnazioni regionali, il Centro Nord registra un avanzamento della spesa (calcolato sempre rispetto alle risorse assegnate) di poco superiore all'80 per cento, mentre nel Mezzogiorno il dato è pari al 38 per cento. Rispetto all'anno precedente, si è rilevato un netto avanzamento sia sotto il profilo finanziario sia per quanto riguarda il numero di interventi censiti in Banca dati unitaria (BDU): tale fenomeno è da imputarsi sicuramente al livello di maturità ormai raggiunto dalla programmazione FSC 2007/2013, ma anche all'intensa attività di aggiornamento della Banca dati conseguente all'entrata in vigore dell'art. 44 del cd. "Decreto Crescita" (D.L. n. 34/2019), che ha spinto le Amministrazioni titolari di risorse FSC ad effettuare un monitoraggio più accurato dei progetti in attuazione (cfr. Focus 'Percorso per l'attuazione dell'Articolo 44 DL crescita 2019').

Da tale monitoraggio è emerso che circa il 60 per cento delle risorse FSC, nel Mezzogiorno come nel Centro Nord, si concentra principalmente nei settori "Trasporti e infrastrutture a rete" e "Ambiente e prevenzione dei rischi". Gli Accordi di programma quadro e gli atti integrativi attivati e monitorati sono stati circa 195 (39 nel Centro Nord e 156 nel Mezzogiorno), finanziati - non solo dal FSC - per un valore complessivo di circa 16 miliardi di euro.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

**TAVOLA II.19: FONDO SVILUPPO E COESIONE; PROGRAMMAZIONE 2007-2013; PROGRAMMI REGIONALI
(1) RISORSE PROGRAMMATE E AVANZAMENTO FINANZIARIO (milioni di euro)**

	Programmato (2)	Monitorato (3)	Impegnato	Pagato	Numero Progetti	Costo Totale
PIEMONTE	544,8	485,1	468,6	333,5	1.693	812,3
VALLE D'AOSTA	35,1	35,0	34,7	29,7	21	99,5
LOMBARDIA	274,5	285,6	285,6	285,6	2.522	927,2
P.A. BOLZANO	72,5	39,2	38,9	27,5	2	60,2
P.A. TRENTO	48,6	72,5	72,2	72,2	413	93,7
VENETO	348,6	295,9	279,2	256,0	586	411,2
FRIULI V. G.	160,4	150,5	116,4	110,4	586	260,3
LIGURIA	211,4	209,0	200,0	192,2	386	339,5
EMILIA ROMAGNA	72,9	125,6	84,2	32,5	28	166,8
RICOSTRUZIONE R-E	50,8	51,0	43,9	0,0	36	65,2
TOSCANA	504,0	497,0	464,9	455,3	1.347	920,0
UMBRIA	182,8	165,7	161,6	138,4	1.017	273,4
MARCHE	123,0	121,3	119,4	93,3	646	204,7
LAZIO (4)	-	-	-	-	-	-
ABRUZZO (PAR+PRA)	595,6	562,4	509,7	228,2	1.512	647,5
MOLISE (PAR+PRA)	826,5	753,0	707,3	443,7	3.563	778,9
PRA CAMPANIA	1.685,5	2.179,3	637,1	0,0	514	3.565,6
PRA PUGLIA	2.741,3	2.345,3	2.058,8	511,5	857	2.477,6
PRA BASILICATA	822,2	638,5	467,7	247,5	1.013	879,6
PRA CALABRIA	941,2	571,7	425,6	165,7	407	690,8
PRA FSC SICILIA	1.199,1	1.515,5	723,5	642,6	1.077	2.029,0
PRA SARDEGNA	1.898,1	1.950,9	1.370,8	78,4	755	2.304,8
OB. DI SERVIZIO (5)	993,9	523,8	240,2	99,0	2.146	563,8
CIS SALERNO-REG. C.	217,1	183,6	183,6	-	4	1.661,1
CIS DIR. FERROVIARIE (6)	1.030,0	1.030,0	686,1	-	29	3.915,0
TOTALE	15.579,9	14.787,4	10.380,0	6.314,1	21.160	24.147,7

(1) Nelle Regioni del Centro-Nord e in Abruzzo e Molise sono stati finanziati dei Programmi attuativi regionali (PAR) mentre per le Regioni del Mezzogiorno gli stanziamenti sono intervenuti con delibere settoriali o territoriali e hanno assunto una forma programmatica unitaria ai fini del monitoraggio attraverso la creazione di cosiddetti Programmi regionali di attuazione (PRA).

(2) Dotazioni Fondo sviluppo e coesione assegnate dal CIPE tenendo conto anche dei provvedimenti che hanno operato riduzioni. Non sono quindi conteggiate le risorse destinate dalle Regioni per ordinanze della Protezione civile (OPCM), esigenze straordinarie di finanza pubblica e copertura di debiti, nonché le risorse oggetto di sanzioni ai sensi delle delibere CIPE 21/2014 e 97/2017. Sono invece incluse le risorse FSC 2014-2020 (1.136,8 Milioni di euro) riassegnate dal CIPE ai medesimi programmi di provenienza a valle delle sanzioni di cui alla delibera CIPE 21/2014. Il dato di attuazione fa riferimento al finanziamento di fonte FSC nei programmi monitorati. È possibile che il costo dei fondi coesione monitorato possa essere superiore alla dotazione di risorse coesione programmate in ragione della compresenza di risorse FSC 2000-2006 attratte nella programmazione 2007-2013 non scorponabili dai dati di attuazione.

(3) Il costo monitorato riferito alle risorse della coesione può includere anche interventi parzialmente coperti da risorse FSC 2000-2006, non scorponabili dai dati del monitoraggio.

(4) La Regione Lazio ha interamente devoluto la propria dotazione FSC 2007-2013 a copertura del debito sanitario e non è pertanto riportata nella tavola (cfr. Nota 2).

(5) Le risorse destinate alle singole regioni del Mezzogiorno per gli obiettivi di servizio includono anche 25,8 milioni di euro destinati ai Ministeri dell'istruzione, l'università e la ricerca e 13,0 milioni di euro per Assistenza tecnica. Si riporta di seguito il dettaglio delle assegnazioni: Abruzzo (50,7 milioni di euro), Molise (24,1 milioni di euro), Campania (229,8 milioni di euro), Puglia (157,1 milioni di euro), Basilicata (47,8 milioni di euro), Calabria (100,8 milioni di euro), Sicilia (201,8 milioni di euro), Sardegna (143,0 milioni di euro).

(6) Il programma "Direttrici ferroviarie" include le risorse regionali FSC assegnate con la delibera CIPE n.62/2011 che contribuiscono ai Contratti istituzionali di sviluppo dedicati alle tratte Napoli - Bari - Taranto (990 milioni di euro di risorse assegnate) e Salerno-Reggio Calabria (40 milioni di euro di risorse assegnate). Il CIS relativo alla tratta Catania-Palermo è invece sostenuto da risorse regionali e nazionali di fonte comunitaria (FESR).

Fonte: elaborazione Dipartimento per le politiche di coesione- Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione su documenti di programmazione e dati. Sistema nazionale di monitoraggio. Dati aggiornati al 31 dicembre 2019.

Il divario di avanzamento della spesa registrato tra le Regioni del Centro-Nord e quelle del Mezzogiorno, trova spiegazione nella differente dimensione media dei progetti: nelle prime, infatti, a una dimensione finanziaria progettuale media più bassa (circa 0,5 milioni di euro considerando il rapporto tra costo pubblico complessivo e numero di progetti osservati) si associa un avanzamento maggiore dell'attuazione, mentre nel Mezzogiorno a una dimensione finanziaria media dei progetti maggiore (circa 1,2 milioni di euro) corrisponde un avanzamento minore.

Si segnala, infine, che i progetti originariamente finanziati con risorse FSC afferenti al periodo 2007/2013, per via della sinergia e della coerenza con la programmazione comunitaria, hanno contribuito all'overbooking e alla certificazione di spesa dei programmi europei cofinanziati, consentendo il conseguimento dei target di spesa sui POR.

FOCUS

Percorso per l'attuazione dell'Articolo 44 DL crescita 2019

Il Decreto legge n. 34/2019, cd. "Decreto Crescita" ha disposto all'art. 44 -Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza e attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione¹¹ - un processo di ricognizione e valutazione delle assegnazioni programmatiche e di attuazione per i numerosi e diversificati strumenti di programmazione finanziati dal FSC per i cicli 2014-2020, 2007-2013 e 2000-2006. L'obiettivo consiste nel giungere alla definizione, con approvazione da parte del CIPE, di un unico "Piano sviluppo e coesione" per ogni amministrazione (centrale, regionale o di città metropolitana) interessata, con modalità unitarie di gestione e monitoraggio.

Le attività di ricognizione sulle assegnazioni FSC, nei tre cicli di programmazione e sui dati di attuazione monitorati, sono state condotte congiuntamente dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del consiglio dei ministri, con il supporto del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione, e dall'Agenzia per la coesione territoriale, in coordinamento con la Ragioneria generale dello Stato (RGS-IGRUE).

A seguito di istruttorie tecniche preliminari, per informare il CIPE sull'impostazione complessiva e il percorso dei lavori, nel dicembre 2019 il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ha trasmesso una nota informativa contenente anche un primo quadro dell'articolazione degli strumenti di programmazione rilevanti ai fini dell'applicazione della norma e la descrizione dei criteri e delle modalità operative per la definizione dei nuovi "Piani sviluppo e coesione".

In particolare, la norma prevede (comma 7, lettera a) che in ciascun nuovo Piano siano inseriti gli interventi (progetti/operazioni) che, sulla base dei dati inseriti nei Sistemi di monitoraggio nazionali, siano almeno dotati di progettazione esecutiva o abbiano una procedura di aggiudicazione avviata alla data del 31 dicembre 2019. I restanti progetti osservati nel monitoraggio (comma 7, lettera b) sono invece oggetto di specifica valutazione da parte del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del consiglio dei ministri e dell'Agenzia per la coesione territoriale, sentite le amministrazioni titolari delle risorse, in ragione della coerenza con le "missioni" della politica di coesione di cui alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) 2019 e con gli obiettivi strategici dei fondi europei, fermo restando il requisito di poter generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2021.

Tra la seconda metà del 2019 e il primo trimestre del 2020 si è pertanto proceduto a effettuare:

- una prima verifica puntuale dei dati inseriti dalle Amministrazioni titolari di "programmi" FSC dei cicli 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 nei diversi Sistemi nazionali di

¹¹ Il DL 34/2019 è stato convertito nella legge n. 58/2019; l'art. 44 è stato da ultimo modificato anche dalla legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di Bilancio per il 2020).

monitoraggio con l'obiettivo di accompagnare le amministrazioni a un controllo e, ove necessario, al completamento dei dati immessi nel monitoraggio in vista della scadenza di validazione delle informazioni riferita al 31 dicembre 2019;

- un'elaborazione per l'identificazione finale, nei dati riferiti al 31 dicembre 2019, dei progetti monitorati soddisfacenti i criteri previsti dall'art.44 comma 7, lettera a, per ciascun strumento di programmazione e amministrazione interessata;
- la definizione di uno specifico dossier analitico a supporto della valutazione prevista dall'art.44 comma 7, lettera b, in relazione a progetti monitorati soddisfano non soddisfacenti le condizioni del comma 7, lettera a, con evidenza dell'ambito tematico associato a ciascun progetto, della fase procedurale in corso, della tipologia degli interventi e della loro classe di dimensione finanziaria, per ciascun strumento di programmazione e amministrazione interessata;
- la definizione di un ulteriore dossier analitico complementare al fine di presentare gli elementi informativi disponibili in relazione alle risorse FSC che, alla data del 31 dicembre 2019, risultano assegnate dal CIPE ma non ancora associate a progetti visibili nei Sistemi nazionali di monitoraggio.

Entro il primo semestre del 2020 è prevista la comunicazione al CIPE degli esiti conclusivi delle istruttorie e interlocuzioni con le diverse amministrazioni in base a quanto previsto dalla norma di riferimento.

II.4 STRATEGIE E STRUMENTI DELLE POLITICHE DI COESIONE

Strategie di specializzazione intelligente

Nel contesto della politica di coesione l'intervento pubblico di sostegno alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione si realizza in Italia, per il periodo di programmazione 2014-2020, attraverso l'attuazione della Strategia nazionale di specializzazione intelligente e di 21 Strategie regionali (*Smart Specialisation Strategy* cd. S3). La Strategia nazionale di specializzazione intelligente ha individuato 5 aree tematiche verso cui sono stati indirizzati gli investimenti programmati: a) Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente; b) Salute, alimentazione, qualità della vita; c) Agenda digitale, *smart communities*, sistemi di mobilità intelligente; d) Turismo, patrimonio culturale e industria della creatività; e) Aerospazio e difesa.

L'attuazione della Strategia nazionale di specializzazione intelligente è alimentata dalle risorse dei due Programmi operativi nazionali della politica di coesione comunitaria (PON Ricerca e innovazione; PON Impresa e competitività) che promuovono l'Obiettivo tematico 1 dell'Accordo di partenariato 2014-2020, dedicato a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, oltre che dalle risorse del Fondo di sviluppo e coesione e da quelle dei Programmi operativi regionali, che, a loro volta, si muovono nell'ambito della cornice delineata dalle rispettive strategie regionali di specializzazione intelligente.

Nell'ambito dell'attuazione del PON Ricerca e innovazione, a titolarità del Ministero dell'università e della ricerca, tra le azioni di sostegno che hanno registrato l'avanzamento più rilevante, si segnalano: il finanziamento di 84 progetti di ricerca e sviluppo realizzati da partenariati tra organismi di ricerca e imprese nelle 12 aree di specializzazione identificate dal Programma nazionale della ricerca 2015 - 2020 per un valore di 317 milioni di euro; l'attivazione del "Fondo di fondi" sottoscritto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) e

dalla Banca europea per gli investimenti, con una dotazione di 270,0 milioni di euro e destinato al sostegno di progetti afferenti alle tecnologie chiave abilitanti (KETs) che ha finanziato interventi (16 progetti per 53 milioni di euro) concentrati nelle aree tematiche “Aerospazio”, “Fabbrica intelligente” e “Salute”; il finanziamento di oltre 285 milioni di euro per la realizzazione di 18 infrastrutture previste nel Piano nazionale delle infrastrutture di ricerca (PNIR) relative alle seguenti aree tematiche: “Agenda digitale, *Smart communities*, Sistemi di mobilità intelligente”, “Aerospazio e difesa”, “Salute, alimentazione, qualità della vita”. A integrazione delle azioni di supporto alla ricerca e all’innovazione, l’Asse I dello stesso Programma, cofinanziato dal Fondo sociale europeo, sostiene il miglioramento delle competenze attraverso la realizzazione di dottorati innovativi a caratterizzazione industriale di durata triennale nelle aree tematiche della Strategia nazionale di specializzazione intelligente; nel 2019, con la quarta edizione dell’Avviso, sono state concesse 246 borse di dottorato del valore complessivo di 21,5 milioni di euro.

A sostegno della Strategia nazionale di specializzazione intelligente opera, in complementarità con il PON Ricerca e innovazione, il PON Imprese e competitività, a titolarità del Ministero dello sviluppo economico, che ha destinato alla ricerca industriale più vicina al mercato e all’innovazione delle imprese 1.159 milioni di euro, intervenendo anche nelle aree più sviluppate del Paese. Il sostegno all’innovazione ha riguardato progetti di dimensione finanziaria significativa e di impatto potenziale rilevante nelle aree tematiche della Strategia nazionale di specializzazione intelligente (SNSI), attraverso strumenti attuativi quali i Contratti di sviluppo e gli Accordi per l’innovazione. Attraverso il Fondo per la crescita sostenibile il PON Impresa e competitività ha inoltre destinato 167 milioni di euro con procedura a sportello alle imprese per progetti di ricerca condotti in collaborazione con enti di ricerca promossi nell’ambito delle aree tematiche “Fabbrica Intelligente” e “Agrifood” della Strategia nazionale di specializzazione intelligente. Per queste stesse aree tematiche, alle quali si aggiunge l’area delle *Scienze della vita*, il Fondo per la crescita sostenibile ha previsto anche la sottoscrizione di Accordi per l’innovazione per programmi di taglia rilevante (5 e 40 milioni di euro).

L’attuazione della Strategia nazionale di specializzazione intelligente si sta realizzando anche attraverso i Piani strategici e Piani operativi a stralcio finanziati dal Fondo sviluppo e coesione, su cui confluiscono risorse dei programmi nazionali e regionali. Nel 2019 si è registrato un avanzamento procedurale del Piano operativo salute, a titolarità del Ministero della salute, in quanto è stato completato il processo di rilevazione dei fabbisogni regionali e interregionali che ha portato alla definizione di un piano multiregionale la cui dotazione è di 200 milioni di euro. Con riferimento all’area tematica “Aerospazio e difesa”, nel corso del 2019, il Ministero dello sviluppo economico (MISE), secondo quanto previsto dagli Accordi per l’innovazione, ha dato avvio ad una procedura negoziale per il Programma mirror GovSatCom con una dotazione pari a 100 milioni di euro, di cui oltre la metà riconducibili a programmi regionali.

Un quadro di sintesi, anche su scala territoriale, è fornito dal monitoraggio dell’attuazione delle Strategie di specializzazione Intelligente¹². L’elaborazione dei

¹² L’Agenzia per la coesione territoriale, in collaborazione con la Ragioneria generale dello Stato, ha definito e implementato una metodologia per identificare nell’ambito del Sistema nazionale di monitoraggio (Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l’Unione europea) i progetti finanziati per area tematica/di specializzazione